Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero tre – 5 marzo 2019

In questo numero

- ✓ ***bietola:*** *pagata prima tranche di aiuti nazionali 2010 - pag. 1*
- ✓ ***bietola:*** *attenzione all'altica nelle prime fasi colturali - box pag. 1*
- ✓ ***bietola:*** *diserbo di post emergenza - pagg. 2/7*
- ✓ ***mais:*** *diserbo pre emergenza e post emergenza precoce- pagg. 8/10*
- ✓ ***colza:*** *diserbo primaverile - pagg. 11/12*
- ✓ ***colza:*** *contenimento dei fitofagi primaverili - pagg. 13/14*
- ✓ ***produzioni e mercati internazionali:*** *prospettive e quotazioni - pag. 15*
- ✓ ***mercati nazionali:*** *quotazioni Bologna principali prodotti - box pag. 16*
- ✓ ***ANB Coop:*** *proposte contrattuali e contatti - pag. 16*
- ✓ ***rassegna stampa:*** *articolo L'informato Agrario - bietola da biogas in semina autunnale - Sesvanderhave/Biobeta - pag. 17*

PAGAMENTO PRIMA PARTE SPETTANZE AIUTI NAZIONALI 2010

Nello scorso mese di febbraio sono stati effettuati i pagamenti inerenti la prima tranche di aiuti nazionali 2010, secondo le previsioni delle Leggi finanziarie approvate dallo Stato.

L'importo erogato, pari a circa 1 euro per tonnellata bietole, non è un valore fisso, ma varia per i singoli coltivatori, in base alle produzioni conseguite negli anni di riferimento. Come indicazione di massima, possiamo comunque indicare in circa il 25% la somma corrisposta rispetto al totale spettante (4 euro per tonnellata).

La rimanente parte sarà corrisposta nel 2020/2021.

ATTENZIONE ALL'ALTICA

Dopo il divieto dei neonicotinoidi, dal 2019 l'unico trattamento in confettatura del seme di barbabietola da zucchero è FORCE 20 CS. Si consiglia, pertanto, di integrare la protezione con geoinsetticida localizzato e di monitorare i fitofagi fogliari nelle prime fasi. A riguardo, particolare attenzione dovrà essere riservata all'altica, un coleottero che provoca numerose piccole rosure fogliari.

In presenza di attacchi di altica trattare sollecitamente con insetticidi piretroidi (es. **Contest** 0,33 kg/ha, **Karate zeon** 0,2 l/ha, **Decis Evo** 0,5 l/ha, altri). I medesimi possono essere associati ai diserbanti di post emergenza. La presenza di numerose erosioni fogliari può, tuttavia, compromettere la selettività del diserbante. In tali casi si consiglia di effettuare prima l'intervento insetticida e di eseguire il diserbo solo dopo la completa cicatrizzazione delle lesioni fogliari. E' stata richiesta una deroga per emergenza fitosanitaria per l'utilizzo temporaneo del prodotto neonicotinoide Epik SL, che al momento non è stata accolta. I prodotti a base di clorpirifos (**Dursban 75 WG** - dose 0,7 l/ha), indicati in particolare in presenza di attacchi di atomaria, non sono miscibili con i diserbanti di post emergenza.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI POST EMERGENZA

La strategia di diserbo di post emergenza più accreditata e diffusa prevede applicazioni di miscele di prodotti a dosi ridotte, su infestanti in fase cotiledonale. In presenza di malerbe più sviluppate aumentare opportunamente le dosi, compatibilmente con lo stadio colturale. In presenza di infestanti difficili sono previste, inoltre, integrazioni e applicazioni specifiche. Dal 2019 sono disponibili le nuove cultivar tolleranti lo specifico erbicida "Conviso One", che semplifica e ottimizza la tecnica di diserbo della bietola.

Tipologie di diserbo delle cultivar tradizionali (non tolleranti Conviso One)

Il diserbo di post emergenza è finalizzato a eliminare le infestanti emerse fra l'emergenza e la fase concomitante o successiva alla chiusura dell'interfila, assicurando efficacia e selettività. L'intervento deve, pertanto, essere adeguato alla tipologia e allo stadio di sviluppo delle malerbe e deve essere compatibile con le condizioni colturali. I migliori risultati, sotto il profilo dell'efficacia e della selettività, si ottengono eseguendo interventi tempestivi a dosaggi ridotti, su malerbe precondizionate da una precedente applicazione di pre emergenza. Con infestanti allo stadio cotiledonale, effettuare interventi a dose molto ridotta: "**MICRODOSE**". Con malerbe più sviluppate, ma "entro le 2 foglie vere", impiegare una "**DOSE RIDOTTA**". Se le infestanti sono a uno stadio "oltre 2 foglie vere" e lo sviluppo della coltura lo consente (almeno 2/4 foglie vere) eseguire "**INTERVENTI FRAZIONATI**". I trattamenti con dosaggi superiori – "**INTERVENTO UNICO**" - debbono essere riservati a colture a uno stadio oltre le 4/6 foglie vere, in presenza di infestanti molto sviluppate a causa della precedente impossibilità a effettuare interventi diserbanti.

Tipologia di diserbo in base alla fase colturale e allo stadio delle infestanti

stadio infestante / *fase colturale*	Cotiledoni/ 2 foglie vere	2-4 foglie vere	4-6 foglie vere
emergenza-cotiledoni	MICRODOSE	MICRODOSE*	MICRODOSE*
cotiledoni-2 foglie vere	MICRODOSE	DOSE RIDOTTA*	DOSE RIDOTTA*
2-4 foglie vere	MICRODOSE	INTERVENTO FRAZIONATO*	
4-6 foglie vere	MICRODOSE	INTERV. FRAZIONATO*	INTERVENTO UNICO

* Interventi non risolutivi per le infestanti presenti, che necessitano di un secondo trattamento dopo 10-12 giorni.

Principali infestanti dicotiledoni della barbabietola

amaranto

aviculare

chenopodio

crucifere

fallopia

persicaria

portulaca

solanum

stellaria

veronica

abuthilon

ammi majus

cuscuta

xanthium

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb

In presenza di particolari infestanti (abuthilon, ammi, cuscuta, graminacee, altre), le miscele precedentemente indicate possono essere addizionate a diserbanti specifici (Safari, Kerb 80, graminicidi, altri) o possono rendersi necessarie applicazioni espressamente effettuate: INTERVENTI SPECIFICI.
Escludendo gli interventi specifici, ogni tipologia di applicazione prevede l'associazione, a dosaggi differenziati, di un diserbante di contatto "MISCELA DI BASE", di un "PRODOTTO RESIDUALE" e di "OLIO BIANCO".
Ogni tipologia prevede un idoneo volume d'acqua, opportunamente rapportato al dosaggio della miscela di base.

Indicazioni di dettaglio sulle diverse tipologie di diserbo di post emergenza

Parametri / *Tipologia intervento*	ACQUA volume litri/ha	MISCELA DI BASE soluzioni alternative - dose l/ha			PROD. RESIDUALE soluz. alternative l/kg/ha		OLIO BIANCO dose Kg/ha
		Betanal Expert	Contatto Più Extra	Betasana Trio SC	Goltix 70%	Better 400	
MICRODOSE	160-180	0,7	0,4/0,5	0,8/1	0,5	0,9	0,3/0,5
DOSE RIDOTTA	200-220	1	0,5/0,6	1,1/1,2	0,7	1,3	0,3/0,5
INT. FRAZIONATI	200-250	1/1,2 + 1,2	0,5/0,9	1,2/1,5	1	1,8	0,3/0,5
INTERVENTO UNICO	250-300	*	1,25/1,5	2,5/3	1,5	2,8	0,3/0,5

* Betanal Expert in etichetta non prevede la possibilità di usare dosaggi superiori a 1,2 l/ha per applicazione.

Scelta della miscela di base

Sono disponibili tre possibili opzioni, fra loro alternative, riportate nella tabella successiva.

Betanal Expert	Contatto Più Extra	Betasana Trio SC
Rappresenta il prodotto contatticida più collaudato e diffuso nei trattamenti diserbanti di post emergenza della bietola. Viene apprezzato per le sue caratteristiche di efficacia e di selettività.	Rispetto a Betanal Expert, contiene una dose doppia di Fenmedifam e Desmedifam e una dose del 50% più elevata di Etofumesate. Viene impiegato a dosaggi poco meno che dimezzati rispetto a Betanal Expert.	Contiene i medesimi principi attivi del prodotto Betanal Expert, in percentuale diversa e mediamente inferiore; ciò implica l'impiego di dosaggi maggiorati di circa il 15% rispetto a Betanal Expert.

Scelta del prodotto residuale

La decisione inerente il prodotto residuale, da addizionare alla miscela di base, si fonda sulla valutazione delle malerbe presenti (tabella successiva).

Goltix 70%	Goltix 70% + Venzar	Better 400	Better 400 + Venzar	Goltix 70% + Better 400
erba morella, persicaria	persicaria, lapathifolium aviculare, amaranto, erba morella	fallopia, crucifere	crucifere, veronica, fallopia, stellaria	indicata in presenza di chenopodio, ampio spettro dicotiledoni

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Il prodotto Venzar (p.a. Lenacil 80%) deve essere impiegato alla dose 0,1 Kg/ha in aggiunta al quantitativo di prodotto residuale principale indicato per ciascuna tipologia di trattamento. Non utilizzare prodotti a base di Lenacil (*Venzar*, altri) in presenza di bietole stressate.
Impiegando congiuntamente entrambi i prodotti residuali principali (metamitron + cloridazon), utilizzare i seguenti dosaggi:
- **MICRODOSE** - Goltix 70% 0,4 Kg/ha + Better 400 0,6 l/ha;
- **DOSE RIDOTTA** - Goltix 70% 0,5 Kg/ha + Better 400 0,7 l/ha;
- **INTERVENTO FRAZIONATO** - Goltix 70% 0,7 Kg/ha + Better 400 0,8 l/ha;
- **INTERVENTO UNICO** - Goltix 70% 1 Kg/ha + Better 400 1,1 l/ha.

Indicazioni sull'aggiunta di olio bianco

Il dosaggio dell'olio minerale, quale additivo nella miscela di principi attivi diserbanti, deve essere scelto in funzione della temperatura al momento dell'intervento e di quella prevista nelle ore immediatamente successive.

temperatura °C	dosaggio kg/ha
inferiore a 22° C	0,3-0,5
fra 22 e 25° C	0,2-0,3
superiore a 25° C	non utilizzare olio bianco

L'utilizzo di oli estivi comporta minori rischi di fitotossiccità per la coltura.

Ulteriori aggiunte

Safari

In presenza di infestanti specifiche, quali *abuthilon*, *ammi*, *aviculare*, *amaranto* o di malerbe particolarmente sviluppate, quali *crucifere*, *veronica*, addizionare il prodotto **Safari** alla miscela **MICRODOSE** o **DOSE RIDOTTA** (dose 30-40 g/ha per intervento). In alternativa effettuare **INTERVENTI SPECIFICI**: Safari 40 g/ha + olio bianco 0,5 kg/ha (+ eventualmente Betanal SE 1,5-2 l/ha). Safari prevede 2 applicazioni distanziate 7/14 gg (III appl. terreni torbosi, nascite scalari), entro stadio colturale 6 foglie.

Kerb 80 EDF/Pirat

In presenza di *cuscuta*, aggiungere alla miscela **MICRODOSE** Kerb 80 EDF 0,20-0,35 kg/ha o Pirat 0,4-0,7 l/ha. Trattare quando la cuscuta è allo stadio "primi filamenti non ancora attaccati alla coltura". Gli stessi sono visibili da fine marzo-primi aprile. Se sull'appezzamento che ospita la coltura è stata rilevata la presenza di cuscuta nelle precedenti annate si consiglia la prudenziale aggiunta di propizamide alla seconda microdose. *Kerb 80 EDF* si può associare a olio bianco; non miscelare con Clopiralid; attenzione alle dosi in miscela con *Safari* e Lenacil (*Venzar*).

INTERVENTI SPECIFICI *contro l'infestante cuscuta*

✓ Effettuare il primo intervento quando i filamenti sono appena emersi dal terreno, nella fase precedente il loro contatto con la coltura, impiegando Kerb 80 EDF 0,35-0,4 kg/ha o Pirat 0,7-0,8 l/ha;

TECNICA DI DISERBO DELLE CULTIVAR TOLLERANTI L'ERBICIDA CONVISO® ONE

Conviso® One è l'erbicida totale espressamente dedicato alle cultivar tolleranti "Smart KWS", selettivo in modo assoluto sulle medesime.
Per una migliore efficacia, in particolare in presenza di malerbe a nascita tardiva o protratta, si consigliano 2 applicazioni di Conviso® One a 0,5 l/ha, con un intervallo di 10-14 giorni. In presenza di infestanti non problematiche, si può effettuare un unico trattamento a 1 l/ha.
In presenza di chenopodio, eseguire la prima applicazione allo stadio di 2 foglie vere delle prime emergenze dell'infestante e la seconda dopo 10-14 giorni.
Conviso® One può essere applicato indipendentemente dallo stadio di sviluppo della barbabietola e dalle condizioni atmosferiche prima e dopo l'applicazione.
Utilizzare volumi di irrorazione compresi fra 100 e 300 litri per ettaro.
In condizioni difficili, aggiungere Betanal Expert 0,7-1 l/ha o olio.
Conviso® One non deve essere associato a geodisinfestanti e insetticidi fogliari fosforganici/esteri fosforici.
Pulire l'irroratrice subito dopo l'uso di Conviso® One. Non trattare con Conviso® One cultivar di bietola tradizionali o altre specie.
Evitare derive su altre colture o su bietole tradizionali, non applicare in situazioni di stress o con temperature superiori a 25°C o in previsione di significativi abbassamenti termici.
Attenersi a quanto riportato nello specifico "manuale KWS per gli agricoltori", nel rigoroso rispetto delle indicazioni in etichetta di Conviso® One.
Rimani connesso: scarica App
CONVISO SMART

- ✓ dopo 10-12 giorni - stadio 4 foglie vere o oltre - ripetere il trattamento impiegando Kerb 80 EDF 0,5-0,6 kg/ha o Pirat 1-1,2 l/ha;
- ✓ con filamenti attaccati e coltura oltre 4 foglie Kerb 80 EDF 1-1,5 kg/ha.
- ✓ la dose totale consigliata di Kerb 80 EDF è pari a 1-1,5 kg/ha.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati: 600-800 l/ha.

Graminicida

In presenza di graminacee, associare alla miscela **MICRODOSE** un prodotto idoneo al contenimento di tali infestanti (dose 0,75-1 l/ha). In alternativa, si possono effettuare più risolutivi **INTERVENTI SPECIFICI**. Scegliere prodotti, eventuali additivi e dosaggi in funzione della specie e dello stadio dell'infestante.

Principali graminicidi di post emergenza – dose in funzione dell'infestante

Infestanti	*giavone*	*sorghetta*	*avena*	*alopecurus*	*lolium*
prodotti	*Dose consigliata (l/ha in 250-300 l/ha di acqua)*				
Agil *(Shogun)*	1	1,2	1	1	1
Fusilade Max	1,5	2	1,5	1,5	1,5
Leopard 5 Ec	1,5	2	1,5	1,5	1,5
Targa Flo *(Nervure Super)*	1,2	2	1,2	1,2	1,2
Stratos Ultra	2	4	2	2	2
Select	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6

Efficacia buona

Dosi riferite a infestanti non accestite; in presenza di infestanti sviluppate aumentare la dose del 20-50%, verificando preventivamente i quantitativi massimi consentiti. Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo e con elevata umidità dell'aria.

Lontrel 72 SG

In presenza di *camomilla, bidens, stoppione, ricacci di medica, xanthium*, associare Lontrel 72 SG alla miscela **MICRODOSE**, a dosi variabili da 0,1 a 0,14 l/ha (72% Clopyralid). Escludere olio bianco e non miscelare con "Safari". **INTERVENTI SPECIFICI** *contro lo stoppione, medica*

I prodotti a base di Clopyralid possono essere efficacemente impiegati contro le infestanti sensibili, effettuando interventi appositamente mirati:
- Lontrel 72 SG (72% p.a.) - dose: 0,11-0,14 Kg/ha (0,17-0,21 presenza camomilla);
- Vivendi 100 o Cliophar 100 (9,5% p.a.) dose 0,8-1 l/ha (1,2-1,5 pres. camomilla);
- Impiegare volumi d'acqua pari a 250 l/ha.

camomilla

bidens

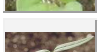
stoppione

ricacci di medica

Nella pagina successiva si riporta una tabella che indica alcune soluzioni per il controllo delle singole infestanti, che non considera lo stato e dello stadio della coltura. Ogni applicazione diserbante, in ogni caso, dovrà essere compatibile con le specifiche condizioni colturali.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Dosaggi (l/Kg per ha) suggeriti in considerazione dell'infestante presente e dello stadio di sviluppo della stessa

specie infestante	stadio infestante	programma di diserbo suggerito
ABUTHILON TEOPHRASTI	prima foglia vera	MICRODOSE + Safari 40 gr.
	dopo 10-12 giorni	MICRODOSE + Safari 40 gr. oppure INT. SPECIFICO solo Safari 40 gr.+ olio 0,5
AMARANTO	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
AMMI MAJUS	cotiledoni	MICRODOSE + Safari 40 gr.
	1-3 foglie vere	MICRODOSE o DOSE RIDOTTA + Safari 40 gr.
AVICULARE	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
BIDENS	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE + Lontrel 72SG 0,11
	2-4 foglie vere	DOSE RIDOTTA + Lontrel 72 SG 0,14
CAMOMILLA	cotiledoni	MICRODOSE + Safari 40 gr.
	1-3 foglie vere	MICRODOSE o DOSE RIDOTTA + Safari 40 gr.
CRUCIFERE	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Better 400 0,9 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Better 400 1,3 + Safari 40 gr.
CUSCUTA	filamenti liberi	MICRODOSE + Kerb 80 EDF 0,20-0,35 o INTERVENTO SPECIFICO Kerb 80 EDF 0,35
	dopo 10-15 giorni	DOSE RIDOTTA + Kerb 80 EDF 0,35-0,5 o INTERVENTO SPECIFICO Kerb 80 EDF 0,6
ERBA MEDICA	ricacci fase iniziale	DOSE RIDOTTA + Lontrel 72 SG 0,11-0,14 o INT. SPECIFICO Lontrel 72 SG 0,11-0,14
	infestanti sviluppate	INTERVENTO SPECIFICO solo Lontrel 72 SG 0,11-0,14
ERBA MORELLA	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Goltix 70% 0,5 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
FALLOPIA	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Better 400 0,9 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	dosi crescenti, come tabella, con Better 400 + Venzar 0,1 + event. Betanal SE 1,5-2
CHENOPODIO	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Goltix 70% 0,4 + Better 400 0,6
	oltre 2 foglie vere	dosi crescenti, come tabella, con Goltix 70% + Better 400 + event. Betanal SE 1,5-2
GALIUM	cotiledoni	MICRODOSE con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
	2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Goltix 70% 0,7 + Safari 40 gr.
GIRASOLE	cotiledoni	MICRODOSE + Lontrel 72 SG 0,11
	1-3 foglie vere	DOSE RIDOTTA + Safari 40 gr.
GRAMINACEE	primi stadi	MICRODOSE + Graminicida 0,75/1l/ha
	levata	INTERVENTO SPECIFICO Graminicida 0,75-2 l/ha + eventuali additivi
PERSICARIA E LAPHATIFOLIUM	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Goltix 70% 0,5 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Goltix 70% 0,5 + Safari 40 gr.
STELLARIA	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Better 400 0,9 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Better 400 1,3 + Safari 40 gr.
STOPPIONE	2-4 foglie vere	DOSE RIDOTTA + Lontrel 72 SG 0,11-0,14
	piante 10 cm	INTERVENTO SPECIFICO Lontrel 72 SG 0,14
STRAMONIO	cotiledoni 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA + Lontrel 72 SG 0,11-0,14
VERONICA	cotiledoni/2 foglie vere	MICRODOSE con Better 400 0,9 + Venzar 0,1
	oltre 2 foglie vere	DOSE RIDOTTA con Better 400 1,3 + Safari 40 gr.
 XANTHIUM	cotiledoni/2 foglie vere	DOSE RIDOTTA + Lontrel 72 SG 0,11-0,14

INTERVENTO SPECIFICO: trattamento che prevede l'impiego esclusivo del prodotto indicato, più eventuali additivi.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Suggerimenti operativi

- ✓ *Dopo l'impiego della barra irroratrice per la distribuzione di prodotti su altre colture, curare la perfetta pulizia della stessa in ogni sua parte (botte, filtri, ugelli), utilizzando prodotti specifici o ammoniaca.*
- ✓ *Effettuare i trattamenti diserbanti di post-emergenza in assenza di rugiada o vento, preferibilmente nelle ore serali.*
- ✓ *Nell'imminenza di una pioggia, considerare valido il trattamento di post-emergenza quando sono trascorse almeno 6 ore dall'intervento.*
- ✓ *Nel miscelare insetticidi con prodotti diserbanti, utilizzare esclusivamente piretroidi.*
- ✓ *In presenza di malerbe molto sviluppate (oltre 4 foglie vere) e con decorsi stagionali siccitosi che limitano la recettività delle infestanti, valutare l'opportunità di integrare la miscela di base (Betanal Expert o sostitutivi) con formulati a base di solo Fenmedifam/Desmedifam (Betanal SE 0,5-1,5 l/ha o Contatto 320 0,25-0,75 l/ha), aumentando opportunamente i volumi d'acqua.*
- ✓ *L'impiego di Safari è consigliato in associazione a olio bianco. Il dosaggio del medesimo dovrà essere stabilito in base alla temperatura, alla combinazione dei principi attivi e alle dosi di impiego degli stessi.*
- ✓ *Escludere l'impiego di olio bianco in associazione a Lontrel 72 SG e a Pirat, mentre Kerb 80 EDF è miscibile con olio bianco.*
- ✓ *Non associare Lontrel 72 SG e Safari; qualora sia necessario impiegare entrambi i prodotti, lasciare intercorrere almeno 10 giorni fra i due interventi.*
- ✓ *I dosaggi suggeriti sono da intendersi indicativi e dovranno essere rapportati alle reali condizioni di infestazione e in ogni caso compatibili con lo stadio e con lo stato della coltura.*

Utilizzo di prodotti sostitutivi

Utilizzando formulati sostitutivi dei prodotti indicati, impiegare dosaggi corrispondenti alla medesima quantità di sostanza attiva. Per la corretta determinazione del dosaggio di un prodotto sostitutivo applicare la formula seguente:

$$\textbf{dose prodotto sostitutivo} = \frac{\text{dose prod. principale x \% sostanza attiva prodotto principale}}{\text{\% sostanza attiva prodotto sostitutivo}}$$

Disponibilità dei diserbanti

Per situazione di emergenza fitosanitaria è stato autorizzato l'impiego del prodotto Sirtaki, esclusivamente in pre emergenza, dal 13 febbraio al 12 giugno 2019. Il prodotto, da impiegare a dosaggi prudenziali, è indicato su terreni di medio impasto/argillosi, ben strutturati. Il prodotto Better 400 sarà disponibile unicamente nel 2019 e si potranno, pertanto, verificare difficoltà di approvvigionamento. Nei prossimi anni sono possibili restrizioni d'impiego delle sostanze attive Desmedifan e Fenmedifan, contenute nei diserbanti contatticidi, in quanto in discussione a livello comunitario.

Altre indicazioni

- ✓ *Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare preventivamente la correttezza dell'impiego dei singoli formulati, in considerazione di eventuali provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.*
- ✓ *Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei tempi di carenza, delle modalità e delle restrizioni applicative (numero interventi, fasce rispetto, altre).*

A cura di Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica
Associazione Nazionale Bieticoltori.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

il MAIS annata 2019 Progetti divulgativi ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA E DI POST EMERGENZA PRECOCE

Gli interventi preventivi, associati alla sarchiatura, rappresentano la tecnica di diserbo del mais più diffusa e accreditata, per contrastare competizione, resistenze e flora di sostituzione. Nei suoli sabbiosi e organici, tuttavia, per limitare rischi di fitotossicità o di scarsa attività, si preferisce il diserbo di post emergenza. Tale applicazione può, inoltre, integrare l'intervento preventivo, in presenza di perennanti e nascite scalari.

Strategie di intervento

Il diserbo preventivo semplifica le operazioni colturali, assicura un efficace e prolungato contenimento delle infestanti, contrasta lo sviluppo di popolazioni resistenti e di sostituzione floristica. Tuttavia, in presenza di malerbe perennanti, quali sorghetta, convolvulo, calystegia, stoppione, equiseto, si rende necessario un diserbo di post emergenza. L'efficacia del diserbo di pre emergenza è legata all'attivazione delle sostanze attive da parte delle piogge successive al trattamento. L'applicazione preventiva è sconsigliata nei suoli sabbiosi, per escludere fenomeni di fitotossicità e in quelli fortemente organici, dove il forte assorbimento colloidale ne limita l'efficacia. La scelta degli erbicidi e dei relativi dosaggi dipende dalle specie infestanti, dal tipo di suolo e dall'epoca di semina. Per la maggior parte dei prodotti residuali, l'applicazione può essere posticipata anche entro le prime fasi di sviluppo della coltura: stadio I/III foglia del mais, con infestanti allo stadio di plantula (1-2 foglie graminacee, 2 foglie dicotiledoni). In presenza di infestanti sul letto di semina si consiglia l'impiego di glifosate.

Applicazioni di glifosate

La preparazione anticipata del terreno e la devitalizzazione delle malerbe in pre semina con glifosate sono pratiche colturali che consentono di razionalizzare la tecnica di diserbo, assicurando efficacia, selettività, economicità e minor impatto ambientale. Alcune formulazioni di glifosate possono essere distribuite anche in pre emergenza, entro 72 ore dalla semina. L'associazione di glifosate al diserbo di pre emergenza semplifica la tecnica di contenimento delle infestanti del mais, riducendola spesso a un unico passaggio. Le miscele di più formulati debbono, tuttavia, prevedere la verifica della compatibilità dei prodotti fitosanitari impiegati.

Principali infestanti dicotiledoni del mais

Veronica, *stellaria* e *anagallis* sono specie a nascita precoce, solitamente devitalizzate dalle lavorazioni.

Nelle semine precoci si rilevano:

aviculare

fallopia

Le infestanti dicotiledoni annuali più frequenti nel mais sono:

erba morella

amaranto

chenopodio

persicaria

Con frequenza crescente si rilevano:

abuthilon

ammi

Fra le perennanti, prevalgono le seguenti specie:

stoppione

convolvulo

oltre a *romice e equiseto.* Presenti anche *Calystegia sepium* e *Artemisia vulgaris.*

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Diserbo di pre emergenza e di post emeregenza precoce del mais

Si riportano i principali diserbanti di pre emergenza e di post emergenza precoce del mais. Per esigenze di sintesi, i medesimi non costituiscono la totalità e per necessità di schematizzazione non sono indicati i principi attivi. Per dettagli sulle caratteristiche degli erbicidi e per il corretto impiego dei medesimi, vedere le indicazioni in etichetta.

prodotto	dose l/ha		controllo			carenza	sorgo	indicazioni
	Pre emergenza	Post emergenza precoce	*graminacee*	*principali dicotiledoni*	*abuthilon*			
LUMAX	3,5-4	3-4	buono	buono	buono	-	-	Ridurre dosi suoli sciolti; post em. 2° 3° foglia
PRIMAGRAM GOLD	4-4,5	2,5-4	buono	buono	medio	-	si	Pre semina, post emer. 2° 3° fogl. Mais e sorgo
ADENGO XTRA	0,33-0,44	0,33-0,44	discreto	buono	buono	-	-	Buono sorghetta seme, giavone; pre em.--3° f.
CAMIX	2,5-2,8	2-2,5	buono	buono	discreto	-	-	Pre emergenza-2° 3° foglia;
KIDEKA 100 SC	1,5	1,5	medio	buono	buono	-	-	Pre emergenza-6°/8° foglia mais;
MITIGREEN FULL	1-1,5	0,75-1,5	medio	buono	buono	-	si	Pre emergenza-9° foglia mais;
CALLISTO 480	0,33	0,33	medio	buono	buono	90	-	Pre emergenza-4° foglia mais;
CALLISTO/TEMSA 100	-	0,5-1	medio	buono	buono	-	-	Solo post emergenza 2° 8° foglia;
CALARIS/CLIK PRO	-	1-1,5	scarso	buono	discreto	-	-	Solo post emergenza 2° 8° foglia;
LAUDIS	-	1,5-2	discreto	discreto	buono	90	-	Solo post emergenza 2° 8° foglia;
AKRIS	2-3	2-3	buono	buono	medio	-	-	Pre-emergenza 2° 3° foglia;
ASPECT	1,5-2,5	1,5-2,5	buono	buono	medio			Pre emergenza- post sino 2° foglia;
MOJANG 600/altri	1,5-2	-	discreto	scarso	scarso	-	-	Solo pre emergenza;
KOBAN T	3	3-3,4	discreto	buono	scarso	-	-	Pre emergenza - 2° 3° foglia;
MOJANG TX	3	3-4	discreto	buono	scarso	-	-	Pre emergenza - 2° 3° foglia;
OPTIMIST 330 EC	5,3	-	medio	medio	medio	-	-	No post emerg.; attenzione dosaggio critico
MOST MICRO	2-3	2-3	medio	medio	medio	-	-	Pre emergenza -2° foglia;
ACTIVUS EKO	3	3	medio	medio	medio	-	-	Pre emergenza -1°-3° foglia;
STOMP AQUA	2-2,5	2-2,5	medio	medio	medio	90	-	Pre emergenza -2° foglia;
CLIVIS DUO	3-4	-	medio	buono	discreto	-	-	No post emergenza
CHALLENGE	1,5-2	-	scarso	medio	medio	-	si	Solo pre em. no m. dolce, seme, su sorgo 1-1,5
COMMAND 36 CS/altri	0,25-0,3	-	medio	medio	discreto	-	-	Solo pre emergenza
STALLION IT SYNC TEC	2-2,5	-	discreto	medio	discreto	-	-	Solo pre emergenza
TONALE	1,2-1,7	1,5-2	discreto	discreto	buono	-	-	Pre emergenza-post precoce
BISMARK	1,5-2	1,5-2	discreto	medio	discreto	-	-	Pre emergenza-post precoce
MERLIN FLEXX XTRA	0,3-0,4	0,3-0,4	medio	medio	buono	-		Pre emergenza-2° 3° foglia
SULCOCAP	1,5	1-1,5	scarso	medio	discreto	-	-	Pre emergenza, post em. da 2-3 a 7-8 foglie
SULCOTREK	2-2,6	2-2,6	scarso	buono	discreto	-	-	Pre emergenza - 6° foglia
DUALGOLD/ANTIGRAMG	1,25-1,5	1,25-1,5	buono	scarso	scarso	-	-	Pre emergenza-3° 4° foglia mais

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Indicazioni su dosaggi

I quantitativi riportati sono indicativi e dovranno essere opportunamente modulati in considerazione delle specificità colturali. In particolare dovranno essere considerati la tessitura del suolo e la presenza di colloidi organici e argillosi. La piovosità successiva al trattamento preventivo esercita, inoltre, un'influenza significativa sull'efficacia dell'applicazione diserbante. Questi molteplici aspetti dovranno essere valutati congiuntamente alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze attive impiegate, considerando l'epoca di semina e il tipo di infestazione da controllare.

Corretto impiego delle miscele di prodotti

L'associazione di formulati complementari e compatibili amplia lo spettro d'azione del trattamento. L'utilizzo simultaneo di alcuni prodotti fa registrare, inoltre, un positivo effetto sinergico, che migliora la somma dell'efficacia dei singoli principi attivi. L'associazione di più diserbanti deve essere preceduta dalla verifica della miscibilità dei medesimi. Valutare, inoltre, l'opportunità di rimodulare i dosaggi d'impiego. Alcune ditte propongono la vendita combinata di prodotti compatibili e complementari. Bayer propone il combi-pack "Merlin Platinum Xtra", contenente 2 litri di Merlin Flex Xtra e 10 litri di Aspect. Tale associazione consente di diserbare una superficie di 6 ettari di mais, dalla pre-emergenza fino allo stadio di seconda foglia, controllando tutte le principali infestanti.

Indicazioni

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione. A riguardo, la Lombardia limita l'impiego della sostanza attiva "terbutilazina" al 50% della superficie a mais o in interventi localizzati. Alcuni disciplinari di produzione integrata (D.P.I.) regionali prevedono ulteriori restrizioni riguardanti le sostanze "terbutilazina" e "s-metolaclor". In considerazione di possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli formulati. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle possibili restrizioni, delle modalità di distribuzione e degli intervalli di sicurezza. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni colturali.

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Infestanti dicotiledoni di sostituzione

Fra le specie più frequenti, si segnalano: *Cirsium vulgare*, *Sylibum marianum*, *Acalypha virginica*, *Galinsoga*, *Bidens*, *Ambrosia artemisifolia*, *Xanthium*, *Ammi majus*, altre. Nel Veneto sono state segnalate *Siegesbeckia orientalis* e *Nicandra physalodes* e *Sicyos angulatus* nelle golene del Po. Nei secondi raccolti sono frequenti *portulaca* e *stramonio*.

Principali infestanti graminacee del mais

Il *giavone* rappresenta la specie monocotiledone più diffusa nel mais. Molto frequente è la presenza di infestazioni di *sorghetta*, sia da seme che da rizoma. In quest'ultimo caso può rendersi necessaria l'esecuzione di diserbi specifici nella fase di post emergenza della coltura.

giavone

sorghetta

Altre infestanti graminacee del mais sono *digitaria*, *setaria* (in aumento) e *panico*.

digitaria

setaria

Lolium, *poa* e *avena*, sono specie a nascita precoce che, solitamente, vengono devitalizzate prima della semina, presenti se i letti di semina non sono correttamente preparati.

Fra le ***monocotiledoni perennanti***, è presente, inoltre, *Cyperus esculents*.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO PRIMAVERILE

Le applicazioni di pre emergenza o di post emergenza precoce rappresentano le tecniche di diserbo della colza più accreditate e diffuse. Gi interventi effettuati dopo la ripresa vegetativa sono una soluzione limitata al controllo delle infestanti graminacee e di talune composite sensibili ai prodotti a base di clopyralid.

La competizione delle infestanti

Lo sviluppo incontrollato delle malerbe nella fase autunnale rappresenta una penalizzazione irreversibile della coltura e un ostacolo al raggiungimento dello stadio idoneo al superamento dell'inverno. Con un buon controllo autunnale, in condizioni normali d'investimento, nella fase primaverile la colza esercita un'azione competitiva molto efficace nei confronti delle infestanti.

colza fortemente inerbita, causa mancata esecuzione del diserbo autunnale

colza in fase pre fioritura efficacemente diserbata con un'applicazione autunnale

Strategie di diserbo della colza

La tecnica di contenimento delle infestanti della colza si basa, essenzialmente, su applicazioni di pre emergenza con diserbanti a base di "*metazachlor*" o di "*pendimetalin*" + "*clomazone*". L'intervento preventivo risulta, in genere, risolutivo, anche grazie all'esuberanza vegetativa della coltura nella fase primaverile. I formulati a base di "metazachlor"possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno due foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale. I diserbi primaverili sono caratterizzati da un'efficacia limitata, che rende critici, onerosi e spesso deludente tali applicazioni, in particolare nei confronti delle

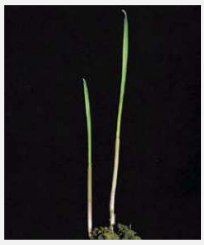
Principali malerbe graminacee invernali

alopecurus

lolium

avena

poa



phalaris

Si possono, inoltre, riscontrare ricacci di precedenti colture di grano e di orzo.

Principali malerbe controllate con i formulati a base di clopyralid

camomilla

cirsium

romice

soncus

I formulati a base di clopyralid esercitano, inoltre, un azione di parziale contenimento su persicaria e solanum.

dicotiledoni. In alternativa alle tecniche di diserbo tradizionale, sono disponibili cultivar di colza con tecnologia "clearfield", tolleranti lo specifico erbicida di post emergenza precoce a base di "imazamox" + "metazachlor".

Diserbi primaverili

Il ricorso al diserbo primaverile deve ritenersi una soluzione di carattere eccezionale, limitata al controllo delle infestanti graminacee e di talune composite sensibili ai formulati a base di "*clopyralid*".

Interventi diserbanti con prodotti a base di clopyralid

Spetto d'azione - Clopyralid ha un'azione specifica verso cirsium, rumex e altre dicotiledoni perennanti ed è attivo su camomilla, anthemis, sonchus e bifora; esercita, inoltre, un'azione di contenimento su persicaria e solanum.

prodotti	*Clopyralid %*	*dosi impiego l-kg/ha*	*Intervallo di sicurezza*
Lontrel 72 SG	72%	0,17-0,21 kg/ha	-
Cliophar 100, Vivendi 100	9,5%	1,2-1,5 l/ha	-

Indicazioni - Clopyralid rappresenta l'unico principio attivo efficace contro alcune dicotiledoni impiegabile nella fase primaverile; tali applicazioni, tuttavia, non vengono normalmente effettuate per la forte capacità competitiva della coltura a partire dalla fase di levata, per lo spetto d'azione limitato e per l'elevato costo del trattamento.

Interventi diserbanti graminicidi

spettro d'azione - i graminicidi consentono un efficace controlo di alopecurus, avena, lolium, rinascite di frumento.

prodotti	*principio attivo*	*dosi impiego l-kg/ha*	*Intervallo di sicurezza*
Agil, altri	Propaquizafop	1-1,5 l/ha	90 gg.
Targa flo, altri	Quizalofop-P-etile	1-1,5 l/ha	90 gg.
Fusilade max, altri	Fluazifop-P-butile	1,5-2,0 l/ha	90 gg.
Stratos ultra	Cicloxydim	1,5-2,5 l/ha	-

Indicazioni sull'impiego dei graminicidi:

- ✓ Le dosi indicate sono riferite a infestanti annuali, da modulare in base al tipo, alle condizioni e allo stadio delle medesime, compatibilmente con le condizioni colturali; per infestazioni da sorghetta da rizoma sono indicati dosaggi più elevati;
- ✓ preferire interventi del mattino, in assenza di polvere;
- ✓ intervenire su infestanti in pieno vigore vegetativo;
- ✓ valutare l'opportunità di impiegare bagnanti;
- ✓ rispettare gli intervalli di sicurezza.

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli formulati, in conisderazione a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.*
- ✓ *Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.*

Realizzato da Giovanni Bellettato responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

CONTENIMENTO DEI PRINCIPALI FITOFAGI PRIMAVERILI

Alla fine della fase di levata della colza, meligete, punteruoli e successivamente cecidomia possono indurre perdite produttive. I trattamenti, tempestivi e operativamente corretti, sono indicati al superamento dei livelli soglia.

Fitofagi potenzialmente pericolosi

Meligete, punteruolo dello stelo, punteruolo delle silique e cecidomia sono gli insetti attivi nella fase primaverile, potenzialmente in grado di indurre perdite produttive significative alla colza. Con minore frequenza, si riscontrano danni ascrivibili a altica e afide ceroso.

meligete | punteruolo dello stelo | punteruolo della siliqua | cecidomia

Monitoraggio

I trattamenti insetticidi sono giustificati, sotto il profilo economico e ambientale, solo qualora i parassiti rappresentino una reale minaccia per la coltura. Un attento monitoraggio della colza nelle fasi critiche consente di intervenire solo al superamento dei valori-soglia stabiliti per ciascun parassita. L'ausilio di apposite vaschette di colore giallo consente di individuare l'effettiva presenza dei parassiti e verificare, in via preliminare, i flussi di infestazione dei principali fitofagi attivi nella fase primaverile. *Lo stadio di pre fioritura "bottoni riuniti" rappresenta un momento di particolare importanza per effettuare, qualora necessario, un intervento finalizzato al contenimento dei principali fitofagi primaverili della colza.*

stadio di pre fioritura | vaschetta trappola di colore giallo

Principali fitofagi della colza attivi nella fase primaverile

Meligete
Ordine: Coleoptera
Famiglia: Nitidulidae
Specie: Meligethes aeneus

Danni: si ciba di polline e induce perdite a carico dei bottoni fiorali e dei pistilli nella fase di pre fioritura; in caso di forti attacchi precoci produce gravi contrazioni produttive, mentre in fase di fioritura il danno è trascurabile.

Difesa: monitorare la coltura, a partire dalla ripresa vegetativa, con ausilio della "bacinella trappola" gialla; fase critica – bottoni riuniti – effettuare un trattamento tempestivo al raggiungimento del valore soglia 1 adulto/pianta; in fase di bottoni separati - trattare con 2-3 insetti/pianta; non trattare in fase di fioritura.

Punteruolo dello stelo
Ordine: Coleoptera
Fam.: Curculionidae
Specie: Ceutorrhynchus napy

Danni: il parassita produce danni a carico degli steli nella fase di levata (steli 2-20 cm); a seguito della ovideposizione si sviluppano cancri dei tessuti, con deformazione degli steli e predisposizione agli attacchi fungini di Phoma.

Difesa: trattare dopo 8 giorni dalla prima cattura, monitorando la presenza del parassita con ausilio della "bacinella trappola"; periodo critico da febbraio ad aprile.

continua

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Principi attivi e principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	*insetticidi/dosaggi*
Cipermetrina	**Bang**, **Bang Plus**, **Beetle**, **Botto 50 EC**, **Cosmotrin**, **Cyplan 5 EC**, **Cythrin 50 EC**, **Cyperkill 50 EC**, **Metrin EC**, **Nurelle 5**, **Vebithrin 5 EC** 0,5 l/ha
Deltametrina	**Cell**, **Deca**, **Disha**, **Decision**, **Deltamix 25**, **Poleci**, **Sharp**, altri 0,3 l/ha (altica/meligete) 0,5 l/ha (afidi, punteruoli); **Decis**, **Decis Evo**, **Bitam EC**, **Deltaland EC**, altri 0,3 l/ha; **Deltaplan SC**, **Deltrin**, altri 0,6/0,8 l/ha
Phosmet	**Spada 50 WG** 1,5 kg/ha
Clorpirifos-metile	**Cleaner 22**, **Clormetil**, **Cutis**, **Devox**, **Etifos ME**, **Reldan LO**, **Runner LO** 2 l/ha (contro meligete), altri prodotti
Clorpirifos-metile + Cipermetrina	**Daskor 440 EC** 0,75 l/ha
Lambda-cialotrina	**Karate Zeon** 0,2 (0,3 cecidomia) l/ha, **Forza**, **Kusti**, **Ninja** 0,8 (1,2 cecidomia) kg/ha, **Karate Zeon 1.5** 1,3 (2 cecidomia) l/ha, altri
Tau-Fluvalinate	**Klartan 20 EW**/**Mavrik 20 EW**, **Megic 240** 0,2 l/ha
Esfenvalerate	**Metis Echo**, **Sumialfa Echo**, **Sumicidin Echo** 1 l/ha

*Sono, inoltre, possibili applicazioni con formulati a base di **Bacillus T. sub. Kurstaki/Aizawai**.*

Indicazioni operative

- ✓ *Non effettuare trattamenti insetticidi in fase di fioritura per non danneggiare i pronubi.*
- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive e da eventuali protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare la correttezza d'impiego dei prodotti in relazione a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta dei prodotti fitosanitari, rispettando le fasi colturali, i periodi di carenza, eventuali specifiche restrizioni sulle aree da trattare, le dosi, il numero di interventi e l'intervallo fra le applicazioni.*
- ✓ *Privilegiare l'impiego degli insetticidi più efficaci, fra questi si segnalano i formulati a base di clorpirifos-metile+cipermetrina, cipermetrina e lambda-cialotrina.*
- ✓ *Associando insetticidi a diserbanti utilizzare unicamente piretroidi.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.*

Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Punteruolo della siliqua
Ordine: Coleoptera
Fam.: Curculionidae
Specie: Ceutorrhynchus assimilis

Danni: il parassita può indurre danni a carico delle silique, tuttavia, la pianta può compensare tali perdite; il pericolo reale del parassita è di costituire la via d'accesso alla cecidomia, dittero attivo in fase larvale.

Difesa: monitorare l'arrivo del punteruolo con ausilio della "bacinella trappola"; nella fase iniziale, effettuare un trattamento localizzato unicamente nelle aree perimetrali rilevando nelle medesime 1 insetto ogni 2 piante; trattare a pieno campo qualora tale soglia venga superata anche all'interno dell'appezzamento.

Cecidomia
Ordine: Ditteri
Fam.: Cecidomidae
Specie: Dasineura brassicae

Danni: le larve, che nascono dalle uova deposte dentro ai fori del punteruolo, si alimentano delle pareti delle silique provocando l'essiccamento e la fessurazione delle stesse, con perdite significative in presenza di forti attacchi.

Difesa: gli adulti, piccoli moscerini di 1-1,5 mm, sono poco visibili e possono essere catturati tramite "bacinella trappola"; in considerazione della difficoltà di raggiungere direttamente le larve, la strategia di difesa più efficace è quella preventiva, attuata mediante un buon contenimento del punteruolo delle silique.

Nella fase primaverile di alcune delle precedenti annate sono stati segnalati danni occasionali alla coltura, imputabili a altica e afide ceroso.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI E DELLE PROTEOLEAGINOSE

A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP
4 marzo 2019

Situazione dei raccolti dei cereali e proteici 2018/19 e previsioni 2019/20 secondo IGC

L'ultimo rapporto dell'IGC del 21 febbraio u.s. aggiorna i dati produttivi di tutti i prodotti cerealicoli in relazione alle annunciate revisioni delle stime ufficiali delle superfici seminate della Cina. I maggiori cambiamenti interessano il mais.

Per quanto riguarda il complessivo dei cereali del 2018/19, le previsioni del mese di Febbraio vedono la produzione mondiale, il consumo e le scorte in aumento rispetto alle previsioni di gennaio.

Esclusa la Cina, l'aggiornamento dei dati produttivi prevede una minor produzione di mais negli USA, tagli all'esportazione di grano da parte UE e USA e l'aumento delle esportazioni di grano da parte della Russia.

L'IGC, pertanto, nel suo ultimo rapporto eleva a 2.121 milioni di Ton. la produzione mondiale, rispetto ai 2.089 della previsione dello scorso 20 gennaio.

Questa previsione di produzione mondiale resta comunque inferiore alla stima della scorsa campagna, quando aveva raggiunto 2.142 milioni di Tn.

L'IGC, nella sua prima proiezione per l'orzo e il mais, prevede il raccolto 2019/2020 in aumento dell'1%.

Negli USA, l'incremento della superficie a mais del 2019 potrebbe raggiungere un nuovo picco di crescita. Le semine, tuttavia, non sono ancora iniziate e l'entità degli investimenti è fortemente legata al clima e all'esito dei negoziati commerciali con la Cina.

Le prospettive del grano indicano un aumento nell'offerta globale, che risulta, tuttavia, largamente assorbita dai maggiori consumi, che lasciando le scorte quasi invariate.

Per quanto riguarda la soia, per il 2019/2020 l'IGC prevede un aumento delle superfici nel sud America, mentre negli Usa, per il secondo anno consecutivo, si potrebbe verificare un'ulteriore contrazione delle superfici.

Flash sul mercato cerealicolo e sulla soia

Mercati cerealicoli in ribasso di quotazione su tutte le tipologie di prodotto. Sui mercati esteri si stanno registrando ribassi per i frumenti, mentre la soia rimane stabile, ma su quaotazioni basse.

L'euro si è indebolito rispetto al dollaro e il cambio attuale è a 1,11 dollari/euro. Con questo tasso, le esportazioni UE dovrebbero essere favorite.

GRANO - Nonostante una produzione mondiale in contrazione, che nel 2018/19 ha visto un calo del 4%, dopo mesi di recupero dei prezzi, oggi assistiamo a ribassi in tutti i mercati. Tale tendenza è confermata anche nel nostro Paese, dove si registra una forte pressione dei frumenti esteri.

MAIS - La revisione dei dati della Cina ha portato ad aumentare del 2% la produzione mondiale 2018/19 rispetto al 2017/18. Su base mensile, tale revisione ha comportato un incremento della produzione di mais di 33 milioni di Tn. Pertanto anche il mais registra quotazioni in contrazione.

SOIA - Nonostante la quantità prodotta sia in contrazione rispetto all'anno precedente, i mancati accordi commerciali fra USA e CINA hanno di fatto ridotto gli scambi e le quotazioni della precedente annata. Ciò ha influito anche sui mercati nazionali, dove le quotazioni sono ancora cedenti.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP COLZA, SOIA E GIRASOLE

*ANB Coop offre proposte contrattuali di particolare interesse per i coltivatori, relativamente ai prodotti **colza, soia, girasole**.*
ANB Coop garantisce l'assistenza tecnica e l'organizzazione logistica nella fase della raccolta.

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ ***Iole Byloos***
  tel. 335 72 30 954
  prov. PD/ VR/VE/RO/VI/TV
- ✓ ***Giovanni Bellettato***
  tel. 335 71 00 184 -
  prov. FE/MN/LO/MI
- ✓ ***Davide Grandisoli***
  tel. 339 72 80 16 484
  prov. CR/BS/MN
- ✓ ***Maurizio Lombardi***
  tel. 328 78 88 896
  pr. PC/PR
- ✓ ***Stefano Cantori***
  tel. 339 80 17 513 -
  prov. BO
- ✓ ***Paolo Andraghetti***
  tel. 335 78 00 265
  area Romagna
- ✓ ***Rosina Fulgenzi***
  Coop A.I.B.- tel. 336 42 55 80
  area Marche
- ✓ ***Pierluigi Lanati***
  tel. 335 6640343
  area PV/Piemonte

oppure contattare la sede ANB Coop tel. 051 60 33 445

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 28 febbraio 2019

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi stabili

n° 1 Spec. Forza	**226-228**	-2 / -3
n° 2 Speciale	**222-226**	-4 €/t
n° 3 Fino	**222-226**	-4 €/t

Frumento duro nazionale nord
Prezzi stabili

Nord Fino	**220-224**	-1 / -2
Nord Buono m.	**209-213**	-1 / -2
Nord Mercantile	**-**	-

Soia
Prezzo in lieve calo

Prod. Nazionale	**337-340**	-1 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi stabili

Centro Fino	**229-234**	-2 €/t
Centro Buono m.	**217-222**	-2 €/t
Centro Mercant.	**n.q.**	

Mais
Prezzi stabili

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**178-180**	-1 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**181-183**	-1 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

AGRO INDUSTRIA

GIORNATA ORGANIZZATA DA SESVANDERHAVE E BIOBETA

EnergyBeet: bietole in semina autunnale

Seminare la bietola con una logica da coltura intercalare per soddisfare le esigenze di flessibilità degli impianti di biogas. Questo l'obiettivo del progetto EnergyBeet

Dimostrare ai visitatori la possibilità di inserire la bietola in una logica colturale flessibile, da coltura intercalare, mantenendo comunque una buona risposta produttiva, questo l'obiettivo della giornata in campo «EnergyBeet 2019» dal titolo «Coltivare la barbabietola da biogas a semina autunnale: prime esperienze» organizzata da SESVanderHave e Biobeta presso l'azienda Ca del Fior a Eraclea (Venezia) lo scorso 4 febbraio.

«Per ottenere questo risultato – ci ha raccontato **Massimo Zaghi**, area sales manager per SESVanderHave – abbiamo cercato varietà di bietola utilizzate al Sud Europa, nel Bacino del Mediterraneo, e presso il campo di Eraclea (Venezia) abbiamo seminato a settembre e contiamo di raccogliere verso fine maggio».

Con una semina così anticipata, rispetto al canonico periodo tra fine febbraio-inizio marzo, significa far affrontare alle piante il rischio di gelate invernali e quindi di eventuali pre-fioriture e per questo le varietà selezionate da SESVanderHave sono altamente produttive, a rapida emergenza e con tolleranza agli stress, alle principali fitopatie e al freddo.

«Ma la vera sfida è quella di fornire una materia prima ideale per gli impianti di biogas – ha aggiunto Zaghi – che a differenza degli zuccherifici lavorano con una logica più flessibile e con la necessità di alimentare il digestore ogni giorno».

Le prime impressioni del campo prova di Eraclea sono assolutamente positive: «Abbiamo una densità di circa 14 piante/m², l'emergenza è stata regolare e non abbiamo effettuato nessun diserbo. Il piano di concimazione a oggi ha previsto l'impiego di digestato (60 m³/ha) in pre-semina e fosforo localizzato alla semina. Il prossimo passo – ha aggiunto Zaghi – sarà la sarchiatura, ma stiamo comunque parlando di un'agrotecnica assolutamente leggera per la bietola, anche perché risparmieremo di fare trattamenti contro la cercospora». **L.A.**

Per ulteriori informazioni:
www.sesvanderhave.com/it
www.bietifin.it/chi-siamo/biobeta

Il campo prova realizzato presso l'azienda Ca del Fior a Eraclea (Venezia)